



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE

**DIREZIONE GENERALE PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI - ISTITUTO SUPERIORE DELLE
COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO l’articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 2, comma 1, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazz. Uff. 11 novembre 2022, n. 264, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che stabilisce che: “Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del Made in Italy”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 281 del 1° dicembre 2023 e recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy e, in particolare, l’art. 9 che abroga il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrazione Corte dei conti n. 79 del 16/01/2024, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e successive modificazioni, è stato conferito alla Dott.ssa Eva Spina l’incarico di capo del dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie del Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 2 febbraio 2024 al n. 217, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è stato conferito a Patrizia Catenacci l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell’informazione - Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie - del Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio come modificata dalla direttiva 2002/39/CE e dalla direttiva 2008/6/CE relativa al pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari;



VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio;

VISTO in particolare l'articolo l'art. 23, comma 2, del sopra citato decreto legislativo 261/1999, a norma del quale il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE;

VISTI la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha affidato alla predetta Autorità le funzioni di regolamentazione del settore postale con i connessi compiti in materia di regolazione, vigilanza e tutela degli utenti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che, a decorrere dall'anno 2015, ha stabilito che l'onere a carico della finanza pubblica per il Contratto di programma è fissato nell'importo massimo di 262,4 milioni di euro, cui si provvede nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente allo scopo finalizzate e allocate nel bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 2012/C 8/03;

VISTO il Contratto di programma 2020 – 2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A., autorizzato dalla Commissione europea per quanto riguarda la compensazione dell'onere del servizio universale con decisione SA.55270 (2020/N) del 1 dicembre 2020;

CONSIDERATO che il periodo di affidamento di quindici anni, di cui al citato decreto legislativo 261/1999, termina il 30 aprile 2026;

CONSIDERATO che il citato Contratto di programma 2020-2024 ha efficacia fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022, che ha dichiarato che: *"L'affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.A., per il periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2021, risulta conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n.58"*;

RITENUTO di dover prorogare fino al 30 aprile 2026 la durata del Contratto di programma 2020 – 2024, il quale regola i rapporti tra lo Stato – rappresentato dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy – e Poste Italiane S.p.A., per la fornitura del servizio postale universale, al fine di garantire la continuità della fornitura fino al 30 aprile 2026, termine di scadenza dell'affidamento a Poste Italiane S.p.A.;



VISTO il parere dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sullo schema di Atto di proroga, formulato con la delibera n. 218/24/CONS del 26 giugno 2024;

VISTO il parere del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sullo schema di Atto di proroga, formulato con la nota, prot. n. 173950 del 24 giugno 2024, trasmessa dall’Ufficio di Gabinetto del medesimo Ministero con nota prot. n. 28116 del 25 giugno 2024;

VISTI i pareri espressi dalla Commissione 8a del Senato della Repubblica (Lavori pubblici, comunicazioni) e dalla Commissione IX della Camera dei deputati (Trasporti, poste e telecomunicazioni) nelle rispettive sedute del 6 agosto 2024 e 31 luglio 2024;

VISTO l’Atto di proroga al 30 aprile 2026 della durata del citato Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero delle Imprese e del Made In Italy e Poste Italiane S.p.A., sottoscritto digitalmente dal Ministro delle imprese e del made in Italy e dall’Amministratore delegato di Poste Italiane S.p.A., rispettivamente in data 28 novembre 2024 e in data 16 dicembre 2024;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere a dare attuazione al citato Atto di proroga;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo:

1. di dare attuazione a quanto sancito dall’Atto di proroga al 30 aprile 2026 della durata del Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero delle Imprese e del Made In Italy e Poste Italiane S.p.A. per la disciplina della fornitura del servizio postale universale, sottoscritto digitalmente dal Ministro delle imprese e del made in Italy e dall’Amministratore delegato di Poste Italiane S.p.A., rispettivamente in data 28 novembre 2024 e in data 16 dicembre 2024;
2. di disporre la trasmissione agli organi di controllo, per gli adempimenti di competenza, del presente decreto unitamente all’Atto di proroga di cui al precedente punto 1;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto, unitamente all’Atto di proroga di cui al precedente punto 1, nella sezione *provvedimenti* del sito *Trasparenza* del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

IL DIRETTORE GENERALE

(Patrizia Catenacci)

